

GUIDA PER LA CONFESSIONE

IO TI ASSOLVO DAI TUOI PECCATI

IL DECALOGO: 10 “REGOLE”

- per salire nelle virtù cristiane
- per superare i vizi umani
- per salire nelle virtù cristiane

Ecco il Decalogo: le dieci parole. Da queste dieci semplici parole dipende il futuro dell'uomo e delle società. Il futuro della nazione, dello stato, dell'Europa, del mondo. “Le tue parole, Signore, sono verità. Consacraci nella verità” (cfr. Gv 17,17) (Giov. Paolo II 1.6.91)

GIOVANNI EVANGELISTA AFFERMA:

“ Se riconosciamo i nostri peccati, Dio che è fedele e giusto, ci perdonerà i peccati e ci perdonerà ogni colpa.” (1Gv. 1,9)

LA LITURGIA PENITENZIALE:

“ Coloro che commettono un peccato grave hanno interrotto la comunione d'amore con Dio, con il sacramento della penitenza riottengono la vita divina ricevuta con il battesimo”. (CEI 1974)

IL PAPA DICE: “CONFESSIONE REGOLARE”

Il sacramento della penitenza non solo è strumento diretto a distruggere il peccato, ma prezioso esercizio della virtù, mezzo esso di espiazione, scuola insostituibile di spiritualità, per cui l'utilizzazione di questo sacramento, non può ridursi alla sola ipotesi del peccato grave. Ricordiamo che la confessione periodicamente rinnovata ha accompagnato nella Chiesa l'ascesa alla santità.... Perciò **siate fedeli al sacramento della penitenza, incontrandovi frequentemente e regolarmente con Gesù nostro salvatore misericordioso.**

“Coloro che hanno commesso un peccato mortale, non possono accostarsi alla Comunione Eucaristica **senza prima essersi riconciliati con Dio, mediante il sacramento della Confessione**”

Infatti diventa sacrilegio accostarsi alla Comunione senza prima confessarsi, dopo il peccato grave.

1 NON AVRAI ALTRO DIO FUORI DI ME

Ricorda:

l'uomo è al mondo per andare verso Dio, anzi per divinizzarsi. Perciò Dio deve essere **il centro e lo scopo** della vita. "Tu amerai il Signore Dio tuo, con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima e con tutta la tua forza" (Deut. 6,5)

Amare Dio significa cercarlo per conoscerlo meglio, godere della sua presenza con la preghiera, meditazione, silenzio, celebrarlo assieme ai fratelli con i quali condivido il cammino della fede.

DICEVA GIOVANNI PAOLO II:

"La legge morale di Dio è data all'uomo e contemporaneamente è data per l'uomo, per il suo bene... E soltanto in forza di questo primo comandamento si può pensare ad un autentico umanesimo..." "La creatura senza il Creatore svanisce". Senza Dio rimangono le rovine della morale umana" (1-6.1991).

DIO SOPRA OGNI COSA

Hai appoggiato ideologie che sostengono l'ateismo?

Hai accolto teorie che portano all'indifferenza religiosa?

Hai seguito il laicismo che tende ad isolare nel privato la pratica cristiana?

Sei vissuto come se Dio non ci fosse?

Hai negato o dubitato volontariamente del Paradiso, del Purgatorio, e dell'inferno eterno, o di altre verità di fede?

Ho fede in Dio? Quanto conta per me Dio nelle scelte che faccio, in ciò che vivo?

Dove investo le mie energie, i miei sentimenti, le mie sicurezze?

Ci sono cose più importanti di Dio nella mia vita?

Mi affido a maghi, oroscopo, pratico l'occultismo? Sono superstizioso?

LA PREGHIERA: DIALOGO E INTIMITA' CON DIO

Prego solo per l'utilità, per ricavare beneficio?

Non c'è spiritualità né vita di fede senza preghiera: quanto e come prego?

Prego meccanicamente? Penso che sto parlando con una persona presente che mi ascolta?

Se la preghiera è dialogo, ascolto mai ciò Dio mi dice?

Ho mai pensato a ciò che Dio vuole da me, oppure pretendo solo che lui faccia la mia volontà?

Ti sei accostato alla Comunione col peccato grave, senza prima confessarti?
Nelle confessioni precedenti hai taciuto peccati gravi?

2 NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO

Ricorda:

Dio si è fatto uomo per rivelarti che Dio è Padre, da conoscere ed amare.

DICE LA BIBBIA:

“Il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano” (Es. 20,7)

DICEVA PAPA GIOVANNI PAOLO II:

Cristiani ci chiamiamo noi che siamo battezzati e crediamo in Cristo Signore. Il secondo comandamento di Dio ci dice “Non nominare il nome di Dio invano”. Dunque se sei un cristiano non sia questo un invocare invano il nome del Signore! Sii un cristiano davvero non solo di nome, non essere un cristiano qualunque! “Non chiunque mi dice: Signore, Signore, ma colui che fa la volontà del Padre mio” (2-6-1991)

DIO AMATO, PROCLAMATO E TESTIMONIATO

Rispetto Dio, il suo Santo Nome, e le sue cose: i Santi, la Chiesa, i pastori ed i ministri, il popolo cristiano?

Sai che la bestemmia è colpa grave? Hai mai bestemmiato Dio, la Madonna o i Santi? Quante volte? Ricordati che lo Spirito Santo nella Bibbia dice che la bestemmia porta in casa malattie, disgrazie, angosce, castighi, disonore, maledizione ecc..(2 RE 19, 3-4; Is. 37, 1-4)

Penso mai all'esempio che dovrei dare come cristiano e discepolo di Cristo? Mi faccio riconoscere come cristiano oppure lo nascondo? Perché lo faccio? Mi sento parte della Chiesa, ascolto ciò che i suoi pastori dicono, desidero partecipare alla sua edificazione, oppure sono estraneo, assente, polemico.

Mantieni le promesse fatte a Dio?

3 RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE

Ricorda:

Dio ti dà sei giorni per te, il settimo è di Dio. Solo la Santa Messa ha il potenziale di rendere santa la festa. E' il giorno del Signore, della fraternità, della pace, delle opere di carità e di misericordia.
E' ancora il giorno del riposo.

DICE LA BIBBIA:

Il Signore ha dichiarato sacro il settimo giorno". (Es. 20/11)

DICEVA PAPA GIOVANNI PAOLO II:

“E' piaciuto all'Eterno Padre rendere Mediatore della nostra salvezza il suo Figlio unigenito, che per noi si fece uomo. Perciò la domenica, giorno della risurrezione, è per noi, che abbiamo creduto in Cristo, un giorno particolarmente santo. In esso ci raduniamo tutti intorno all'altare, per attingere alla santità di Cristo, e per rendere santa tutta la nostra settimana. Durante la Santa Messa, si rende realmente presente quell'ineffabile amore, che ci è stato dimostrato mediante la Croce di Cristo. (3-6-91)

Sai che perdere la Messa è colpa grave?

Hai perso per negligenza, pigrizia, o perché non ne avevi voglia la S.Messa nelle domeniche e feste.

In questi giorni hai lavorato?

4 ONORA IL PADRE E LA MADRE

Ricorda:

Il Signore vuole che il padre e la madre siano onorati, obbediti, soccorsi, compatiti, amati...

DICE LA BIBBIA:

“Chi onora il padre espia i peccati, chi onora la madre accumula la madre accumula tesori. Chi onora il padre vivrà a lungo...” (Sir. 3, 3-4)

“Siate sottomessi, per amore del Signore, ad ogni autorità costituita in mezzo agli uomini”. (1 Pt. 2,13)

DICAVA PAPA GIOVANNI PAOLO II:

“Questo comandamento indica l'importanza chiave della famiglia.

Il comandamento che obbliga l'uomo ad onorare i genitori, assicura il bene fondamentale della Comunità umana.

Queste parole del comandamento, con una forza uguale, riguardano i genitori: "ricordati di meritare veramente questo onore, sii degno del nome del padre! Sii degna del nome di madre!" (3-6-1991)

VI AMERETE COME IO HO AMATO VOI

Amare come Dio ci ha amato è la sfida che Dio lancia agli uomini. L'uomo è prezioso, sacro.

Il fratello che mi sta accanto non è territorio di conquista, non lo posso possedere, non lo posso usare, calpestare, umiliare, non gli posso togliere il necessario per la vita. Questo è il peccato contro il fratello. Non è sufficiente non fargli del male, non si può accettare l'indifferenza: Dio ci chiede di amarlo. Significa andargli incontro e non aspettare che lui ci avvicini. L'amore è attivo... creativo.

LA FAMIGLIA: LUOGO DOVE VIVERE E CRESCERE

Rispetto per i genitori? Prego per loro?

Quanto tempo dedico al dialogo con i miei familiari? Il dialogo nella mia famiglia è superficiale oppure riguarda anche i sentimenti, desideri, bisogni?

Aiuto i miei familiari in difficoltà, mi accorgo dei loro bisogni anche inespressi, rispetti i loro sentimenti?

Il mio comportamento in famiglia, le mie parole, aiutano a creare un clima positivo e disteso?

Cerco di essere costruttivo oppure sono assente, aggressivo o polemico?

L'armonia fra sposi, l'amore, la responsabilità, il dialogo, la collaborazione, sono il più grande insegnamento che si può dare ai figli, il più ricercato; come vivo il mio matrimonio?

Il matrimonio è il luogo dove realizzarmi come persona e dove crescere come cristiano, m'impegno a costruirlo giorno per giorno, oppure lascio che vada alla deriva, in balia degli eventi e del tempo?

Come educo i figli? So amarli, ascoltarli, guidarli, correggerli oppure mi preoccupo solo della loro vita fisica e materiale fuggendo dalle mie responsabilità?

Hai dei doveri verso la Chiesa e verso la società: hai osservato le leggi della Chiesa e hai rispettato i doveri verso la società.

Guidando l'auto, hai osservato il codice della strada?

Ricorda:

ama il prossimo.

Nell'uomo è stampata l'immagine di Dio: Dio lo ha plasmato a sua somiglianza.

L'uomo è destinato a vita divina ed eterna. Un solo uomo vale più di tutto il creato.

Il cristianesimo è amore, è rispetto alla vita: "Ama il prossimo tuo come te stesso".

DICE GESU' NEL VANGELO.

"Avete inteso che fu detto: "non uccidere", ma vi dico: chiunque si adira col proprio fratello sarà sottoposto a giudizio". (Mt. 5, 21)

DICEVA PAPA GIOVANNI PAOLO II:

"Non uccidere", un fermo ed assoluto divieto che contemporaneamente afferma il diritto di ogni uomo alla vita: sin dal primo istante del concepimento fino alla morte naturale.

Questo diritto, in modo particolare, prende difesa di uomini innocenti e indifesi... Il comandamento esorta a determinati atteggiamenti e comportamenti positivi: ...proteggi la vita, proteggi la salute e rispetta la dignità di ogni uomo... accogli un altro uomo, come dono di Dio – specialmente se è tuo proprio figlio... cerca di aiutare i tuo prossimi". (4-6-1991)

LA VITA: BENE SACRO AFFIDATO A DIO

Ho attentato alla vita e all'integrità fisica mia e del mio prossimo?

Come mi comporto al volante?

Pratico sport pericolosi?

Se nella mia professione mi è affidata la vita delle persone come mi comporto?

Ho fatto uso di droga? Abusato di alcool..?

Ho desiderato, augurato la morte a qualcuno?

Il cristiano ama la vita di tutti e rifiuta la cultura di morte; aborto, eutanasia, pena di morte, guerra...

Conosco veramente l'insegnamento della Chiesa?

Sull'aborto dice il Papa: "Io come vicario di Colui che è la vita del mondo, alzo la mia voce, la voce di chi non ha avuto, né avrà voce: non si può sopprimere la vita nel seno della madre... La legge italiana è moralmente inaccettabile". (30-8-1980)

L'aborto è un crimine contro la vita di una persona inerme ed innocente: ho praticato l'aborto, l'ho consigliato o spinto qualcuno a farlo? Perché? Lo sai che l'aborto procura la scomunica?

Hai coltivato sentimenti malevoli verso il prossimo, pensieri di vendetta, rancore, rabbia, risentimento?

Hai fatto danni agli altri?

Ti sei inquietato, adirato, hai imprecato contro il prossimo?

Hai nutrito odio?

Hai fatto del male a qualcuno?

Hai provato e sostato sulla tentazione di ucciderti?

Sullo scandalo: sei stato occasione di peccato al prossimo con discorsi, comportamento, con la moda di vestire.

6 NON COMMITTERE ATTI IMPURI NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI
--

Ricorda:

Dio ha creato l'uomo e la donna **con la missione di suoi collaboratori per lo sviluppo della umanità, tramite il matrimonio.**

L'amore nel matrimonio deve essere: unico, indissolubile e fecondo.

LA CHIESA INSEGNA:

“Secondo la tradizione cristiana e la dottrina della Chiesa e, come riconosce anche la ragione retta, l'ordine morale della sessualità, comporta per la vita umana valori così alti che ogni violazione diretta di quest'ordine è oggettivamente **colpa grave**”. (S. Congregazione della Dottrina della Fede 29-12-1975)

S. PAOLO SCRIVE:

“La fornicazione e impurità di ogni specie...non siano neppure nominate in mezzo a voi...non parole disoneste, non buffonerie (barzellette) né discorsi licenziosi, tutte cose indecenti,...perchè, sappiate bene: nessun fornicatore, nessun impudico,...che è quanto dire nessun idolatra, partecipa al Regno di Cristo e di Dio” (Ef. 5, 3-5)

RELAZIONI PREMATRIMONIALI 1

LA CHIESA INSEGNA:

“Molti oggi rivendicano il diritto alla unione sessuale prima del matrimonio, almeno quando è accompagnato da una ferma volontà di sposarsi...Ciò soprattutto quando la

celebrazione del matrimonio è impedita da circostanze esterne.... O quando questa intima relazione sembra necessaria per conservare l'amore.

Questa opinione è in contrasto con la dottrina cristiana, secondo la quale questo atto umano deve svolgersi esclusivamente nel quadro matrimoniale" (S. Congr. Fede, id)

GIOVANNI PAOLO II DICEVA:

“Giovani, preparatevi per il matrimonio con la preghiera, con l'autodisciplina, il **mutuo rispetto e la castità.**

Poiché il dono intero e genuino di sé stessi può avvenire **solo** nell'amore coniugale indissolubile, **il matrimonio.**

LA SESSUALITA': VIA VERSO LA COMUNIONE

La sessualità è parte integrante della nostra persona, elemento fondamentale di relazione e fonte d'identità personale. E' Dio che l'ha voluta e pensata e la Chiesa custodisce e annuncia con fedeltà il progetto di Dio.

Ho cercato di conoscere e accogliere questo progetto e di viverlo oppure mi basta il sentire comune?

Ritieni che il matrimonio è un sacramento vero, e che solo all'interno di questo è valida la donazione fisica?

L'amicizia ed il fidanzamento sono finalizzati al conoscersi e all'amore, non però ad atti di intimità. Hai pensato, desiderato o fatto esperienze proibite?

ADULTERIO DEL CUORE 2

CRISTO NEL VANGELO DICE:

“Chiunque guarda una donna e la desidera ha già commesso adulterio con lei nel cuore”. (Mt. 5, 28)

DICEVA PAPA GIOVANNI PAOLO II:

“L'adulterio del cuore viene commesso non soltanto perché l'uomo guarda per desiderarla la donna che non è sua moglie; ma perché guarda così la donna. Anche se guardasse in questo modo la donna che è sua moglie, commetterebbe lo stesso adulterio del cuore.... se la tratta come appagamento dell'istinto”. (8.10.1980)

Hai volontariamente coltivato pensieri, desideri, sguardi impuri?

Hai letto, prestato libri, fumetti, giornali, riviste, foto indecenti?
Hai visto spettacoli televisivi o film osceni?
Hai fatto discorsi, o raccontato barzellette sporche?
Coltivi amicizie con persone corrotte?

VITA CONIUGALE 3

IL PAPA GIOVANNI PAOLO II DICEVA:

Gli sposi ci tengono davvero che i loro figli nascano da genitori puri? Portiamo dentro di noi il senso che il corpo umano è chiamato alla risurrezione e che dovremmo preoccuparci di mantenere la sua dignità? Sapremo renderci conto che la sessualità umana è la prova di una fiducia, addirittura inaudibile, dimostrata da Dio all'uomo e alla donna e ci adoperiamo noi a non deludere questa fiducia? Abbiamo presente che ogni uomo è una persona e che non è lecito ridurre l'altro a un ruolo di oggetto, che si può guardare per concupiscenza, o che viene semplicemente usato? I fidanzati costruiscono la loro futura unione matrimoniale, nel modo in cui questo va fatto: cioè iniziando dal costruire l'unione di spirito? Lavorano gli sposi su l'approfondimento della loro unione matrimoniale – nonostante tutta la fatica, ed anche le oggettive difficoltà, che la vita porta con sé, nonostante le varie deficienze di cui tutti e due sono portatori? Ricordano essi che al momento del loro matrimonio davanti all'altare il Cristo stesso si è impegnato ad essere sempre con loro, ad essere la loro luce e la loro forza? Ci tengono davvero gli sposi che questa presenza divina di Cristo colmi la loro vita matrimoniale e familiare? Davanti a Dio pongo queste domande a tutte le famiglie cattoliche, a tutti gli sposi, a tutti i genitori? (4-6-1991)

IL PAPA CONTINUA:

“E' intrinsecamente disonesta ogni azione che in previsione dell'atto coniugale o nel suo compimento o nello sviluppo delle sue conseguenze naturali, si propone come fine o come mezzo di rendere impossibile la procreazione”. (15-12.1981)

L'uso della sessualità fuori dal matrimonio svilisce il progetto di Dio sull'uomo e la sessualità.

Ho relazioni extraconiugali? Come vivo il mio fidanzamento da questo punto di vista? Sono fedele?

Come vivo la mia vita affettiva?

Per gli sposi: ho usato sistemi contro la vita? Faccio uso di anticoncezionali?

Sono stato fedele al matrimonio, oppure ho commesso adulterio?

La sacra scrittura condanna ogni specie di abuso sessuale: in modo esplicito la omosessualità. Così condanna pure gli atti impuri consumati con la propria persona. Si deve aggiungere che questi peccati contro la natura degradano la personalità.

7 NON RUBARE E NON DESIDERARE LA ROBA D'ALTRI

L'uomo ha il diritto e la facoltà di possedere e di disporre della proprietà come espressione della sua personalità e della autonomia personale.

S. PAOLO INSEGNA:

“Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno dei cieli?....;
Non illudetevi.... Né ladri, né avari...., entreranno nel regno di Dio. (1 Cor. 6,9)

DICEVA PAPA GIOVANNI PAOLO II:

“Il settimo Comandamento fa risaltare il diritto della persona umana al possesso delle cose come beni. L'uomo infatti ha bisogno delle cose come mezzi per vivere. Per questo ha ricevuto dal Creatore il dominio sopra le cose: “soggiogate la terra” (Gen. 1, 28). Ha pure il diritto di possederle al fine di trasformarle.
Ma non dobbiamo dimenticare che “cristo insegna che, al di sopra del livello dei beni che si possono e si devono dividere secondo la misura della giustizia, l'uomo è chiamato all'amore”. (5-9-1991)

I BENI MATERIALI: A SERVIZIO DELL'UOMO

Il Signore dice: non rubare: cerco di appropriarmi di beni altrui, ho frodato?
Sono onesto, rispetto le leggi dello Stato?
Se sono datore di lavoro: sono giusto nel retribuire i dipendenti, quale è il mio atteggiamento verso di loro?
Se sono dipendente: lavoro con impegno e professionalità?

Quanto significato hanno per me i soldi, i beni materiali?
So accontentarmi di ciò che possiedo, oppure sacrifico il mio tempo, la mia vita al guadagno? Sono invidioso?

Gioco d'azzardo; quanto ci conto e quanto spendo?
“Il superfluo del ricco è il necessario del povero”.
Ostentare la ricchezza, sprecare soldi in cose superflue, permettermi qualsiasi lusso, non è atteggiamento evangelico.
Come mi comporto in proposito?

So condividere con chi ha bisogno?
Ho danneggiato cose d'altri e/o della collettività?
Hai rubato? Il valore era elevato? Hai restituito?
Trattieni roba rubata?
Hai imbrogliato nel vendere, nel comprare o nel lavorare?
Hai riparato eventuali danni fatti al prossimo?
Hai pagato i debiti?
Sei geloso dei tuoi beni, sei avaro, tirchio?
Ti rattristi del successo, dei buoni risultati, del benessere degli altri?

8

NON COMMITTERE FALSA TESTIMONIANZA

LA SCRITTURA DICE:

“...A tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo. E' questa la seconda morte”. (Apoc. XXI, 8)

DICEVA PAPA GIOVANNI PAOLO II:

“Cristo dice: Io sono la verità. Come verità sono via e sono vita.
L'ottavo comandamento del Decalogo, in modo speciale, si unisce alla verità, che obbliga l'uomo nei rapporti con gli altri in tutta la vita sociale. Tramite questo comandamento il Dio dell'Alleanza fa conoscere, in modo speciale, che l'uomo è creato a sua immagine e somiglianza. Proprio per questo tutto il comportamento umano è soggetto alle esigenze della verità.” (6-9.1991)

VIVERE IN COMUNITA':

Il cristiano è figlio della luce: dico il falso, accomodo la verità a mio vantaggio?
Hai violato il segreto promesso?
Hai criticato senza motivo il prossimo?
Hai accusato ingiustamente, falsamente qualcuno, cioè hai calunniato?
Hai testimoniato il falso?
La calunnia e la falsa testimonianza devono essere riparate per venir perdonate.

VIZI CAPITALI:

La strada per seguire ed imitare Cristo è segnata dalle virtù teologali: fede speranza e carità e dalle virtù cardinali: prudenza, giustizia, forza, temperanza, contro le quali si scontrano le nostre passioni con la malizia dei vizi capitali.

SUPERBIA: è cercare di valorizzare la tua personalità con mezzi illeciti. E' vantarsi, è umiliare gli altri.

EGOISMO: è cercare l'interesse personale come scopo della vita, o con modi o mezzi ingiusti.

LUSSURIA: è desiderio o ricerca disordinata dei piaceri sessuali. E' l'idolatria della carne.

IRA: parte della impazienza, diventa collera, può salire alla violenza e su fino al furore, trascende, infine, all'odio e vendetta.

GOLA: è arrivare alla esagerazione, nel cibo o bevande, con danno della salute o della ragione.

INVIDIA: è coltivare amarezze per i beni altrui, oppure godere dei mali del prossimo.

ACCIDIA: è trascurare i propri doveri per evitare lo sforzo che l'osservanza richiede.

L'odio e il rancore sono opposti all'amore: so perdonare o almeno mi sforzo?

Ho desideri di vendetta?

La lingua ferisce più della spada. Io come parlo del prossimo?

Sono aggressivo con parole, azioni, atteggiamenti? Uso un linguaggio offensivo?

Quanto conta per me la carriera? Come esercito l'autorità sulle persone che mi sono state affidate?

Pretendo di avere sempre ragione? So ascoltare chi mi sta accanto? So valorizzare le persone con le quali vivo e lavoro? Sono superbo?

CONFESSARSI SIGNIFICA ACCOGLIERE IL DONO DEL CRISTO MORTO PER I NOSTRI PECCATI, PRIMO DONO CHE IL RISORTO CONSEGNA AI SUOI DISCEPOLI NEL GIORNO DI PASQUA: "RICEVETE LO SPIRITO SANTO; A CHI RIMETTERETE I PECCATI SARANNO RIMESSI".

CHI SI CONFESSA ACCOGLIE LA MISERICORDIA DI DIO NELLA VERITA' DELLA VITA, SENZA MASCHERE, L'ACCOGLIE PROPRIO LI' DOVE L'UMANITA' E' FERITA, DEBOLE.... BISOGNOSA DI SALVEZZA.

ATTO DI DOLORE:

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo, col tuo santo aiuto, di non

offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.